



Monaco di Baviera

e la Germania più tradizionale

Il castello di Nymphenburg, Augsburg, Dinkelsbühl, Rothenburg ob der Tauber, Würzburg, Aschaffenburg e Seligenstadt.

31 maggio – 6 giugno 2024.

Riccardo Muti sul podio di una delle più belle orchestre europee.

Anja Harteros, Ludovic Tézier, Charles Castronovo nella Tosca.
A far da cornice la magnifica Strada romantica bavarese.

Isarphilharmonie
venerdì 31 maggio 2024 (20.00)

Te Deum in do mag. Hob XXIIIc:2 di J. Haydn

Messa n. 2 in sol mag. D 167 di F. Schubert

Aus Italien di R. Strauss

Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks
Chor des Bayerischen Rundfunks

Direttore: **Riccardo Muti**

Solisti: Siobhan Stagg, Julian Prégardien, Vito Priante

Bayerische Staatsoper
sabato 1 giugno 2024 (19.00)

Tosca di G. Puccini

Bayerisches Staatsorchester

Chorus of the Bayerische Staatsoper

Children's chorus of the Bayerische Staatsoper

Direttore: Andrea Battistoni – Regia: Kornél Mundruczó

Interpreti: **Anja Harteros**, **Ludovic Tézier**,

Charles Castronovo, Milan Siljanov, Martin Snell,

Tansel Akzeybek, Pawell Horodyski



venerdì 31 maggio 2024

Arrivo individuale a Monaco e sistemazione presso l'Hotel Bayerischer Hof***** (5 stelle)
Ore 17.45: ritrovo nella hall dell'hotel per un aperitivo di benvenuto presso un locale da noi selezionato

A seguire, trasferimento in pullman alla Isarphilharmonie.

Ore 20.00: concerto dei Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks diretto da Riccardo Muti.

Al termine del concerto, rientro in pullman in hotel e pernottamento.

sabato 1 giugno 2024

Prima colazione in hotel e ritrovo nella hall con la guida per la visita del castello di Nymphenburg con i suoi bellissimi giardini.

Il **castello di Nymphenburg**, oggi inglobato nella città di Monaco, fino al 1918 era una delle principali residenze estive dei Wittelsbach. La dimora fu progettata dall'architetto italiano Agostino Barelli nel 1664 per volere dei principi elettori Ferdinando Maria di Baviera e Enrichetta Adelaide di Savoia in occasione della nascita del loro figlio Massimiliano Emanuele. Nel corso del Settecento il castello fu ingrandito fino ad assumere le dimensioni di un imponente palazzo circondato da un vasto parco alla francese abbellito con statue, fontane e aiuole. Il parco venne parzialmente modificato nell'Ottocento secondo lo stile inglese. Tra i tanti saloni, da segnalare, per importanza storica e artistica, è la Festsaal (o Steinerne Saal), la grande sala delle feste che occupa ben tre piani, affrescata a tema mitologico, dove nel 1762 Mozart si esibì all'età di sei anni.



La visita a Nymphenburg prosegue nel grande parco dove, nascosti da piante secolari, si trovano una serie di padiglioni di cui il più grande e sontuoso è Amalienburg, costruito tra il 1734 e il 1739 su progetto di uno dei maggiori architetti del rococò, François Cuvilliers. Al suo interno il padiglione custodisce la Spiegelsaal, la sala degli specchi, interamente ricoperta di stucchi d'argento. Da vedere anche la Badenburg, dove si trova la prima piscina coperta e riscaldata dell'Europa moderna (inizio Settecento), il Pagodenburg, luogo deputato alle meditazioni personali del principe Massimiliano Emanuele, e il Magdalenenklause, concepito come una finta rovina. Il castello ospita due musei: il Marstallmuseum che custodisce una ricca collezione di carrozze e il Museo delle porcellane che conserva i pezzi più antichi dell'omonima fabbrica di porcellane.

Al termine della visita, pranzo presso il ristorante Schlosswirtschaft Schwaige.

Rientro a Monaco nel primo pomeriggio e tempo libero.

Ore 19.00: opera Tosca di G. Puccini.

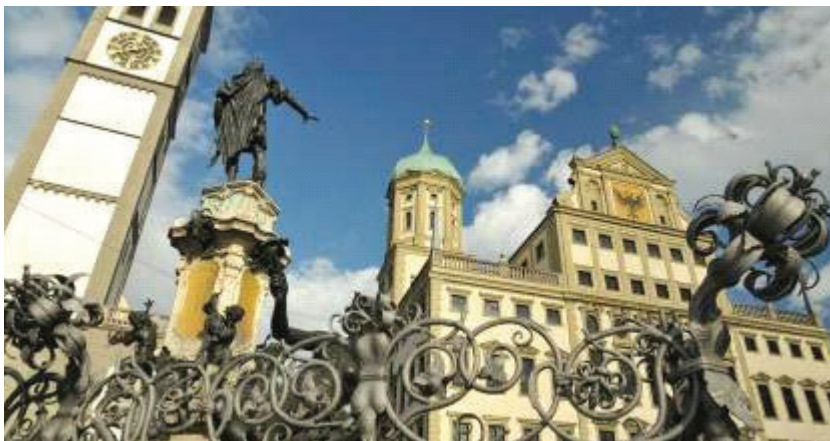
Pernottamento in hotel.

domenica 2 giugno 2024

Prima colazione in hotel e check-out.

Ritrovo nella hall con la guida per il trasferimento a Dinkelsbühl, magnifica cittadina situata lungo la Strada romantica.

Durante il trasferimento visita di Augusta.



Fondata nel 15 a.C. dall'imperatore Augusto lungo la Via Claudia, **Augusta Vindelicorum** divenne ben presto un importante centro commerciale. Con la proclamazione, nel 1316, di Città Libera dell'Impero, conobbe un notevole sviluppo economico, accresciuto poi dall'arrivo (1367) di un tessitore di lino, Jakob Fugger, che ad Augsburg pose le basi del suo impero finanziario.

Il periodo di massimo splendore fu raggiunto tra il Quattro e il Cinquecento quando i Fugger, finanziando le famiglie regnanti di mezza Europa, ottennero in cambio facilitazioni per i propri commerci. Nel Cinquecento la città fu anche centro nevralgico della riforma protestante: qui Filippo Melantone espose la "Confessio Augustana" di Martin Lutero e, nel 1555, con la "Pace di Augusta", si stabilì che i vari territori tedeschi potessero seguire la confessione religiosa dei regnanti che li governavano.



Tra i monumenti principali di Augusta spicca il Duomo, fondato nel X secolo e ampliato del corso del Trecento; pur non avendo dimensioni eccezionali, è, infatti, il monumento più importante della città, esempio di primaria importanza dell'architettura gotica tedesca. Al suo interno custodisce la bella cattedra vescovile del 1200 e i preziosi battenti bronzei con 35 rilievi raffiguranti scene del Vecchio Testamento. Nella navata centrale si trovano le più antiche vetrate della Germania (1130).

La piazza principale, la Rathausplatz, ospita la chiesa di St. Peter, la Perlachturm, il campanile alto 70 metri dal quale alle 11 e alle 17 le campane suonano varie melodie, tra le quali brani di Mozart, e il Municipio, uno dei capolavori dell'architettura del Rinascimento e tra i palazzi più belli dell'Europa Centrale. La Sala d'Oro del Municipio è la sala di maggiore prestigio; il soffitto è riccamente decorato con una serie di dipinti a carattere allegorico inneggianti alla Sapienza, e i portali in legno sono ricoperti con lamine d'oro a 24 carati.

Nella chiesa di Sant'Anna, uno dei centri della riforma protestante, si conservano tre dipinti di Lucas Cranach il Vecchio (1472-1553); molto belle anche la Goldschmiedekapelle e la rinascimentale Fuggerkapelle.



Sita all'interno della città, la Fuggerei è il più antico esempio al mondo di edilizia popolare ancora esistente; un quartiere circondato da mura voluto da Jacob Fugger il Giovane come luogo dove i cittadini bisognosi potessero trovare alloggio. Le prime case furono costruite nel 1516 e nel 1523 erano già 52. Jacob Fugger si ispirò all'architettura delle case popolari di Venezia dove visse dal 1473 al 1478. Il canone d'affitto era (ed è ancora) un fiorino renano all'anno (equivalente a 0,88 euro) e l'impegno a recitare tre preghiere al giorno per il fondatore.

Le condizioni per potervi abitare oggi sono ancora le stesse del 1521: si deve essere nati ad Augst, essere cattolici e indigenti. Dopo la Riforma, con la soppressione della maggior parte delle chiese cattoliche di Augst, la Fuggerei si dotò anche di una chiesa, la chiesa di San Marco. Sulla casa n.14 una targa commemorativa ricorda Franz Mozart, il bisnonno di Wolfgang Amadeus Mozart, che abitò qui dal 1681 fino alla sua morte nel 1694.

Pranzo presso il ristorante Die Ecke ad Augst.

Arrivo a Dinkelsbühl nel tardo pomeriggio e sistemazione presso l'Hotel Ezelhof**** (camere comfort).

Cena libera e pernottamento in hotel.

lunedì 3 giugno 2024

Prima colazione in hotel e ritrovo nella hall con la guida per la visita al mattino di Rothenburg ob der Tauber e al pomeriggio di Dinkelsbühl.



Tra le numerose cittadine della Baviera emerge per bellezza e fascino quel gioiello dell'arte medioevale che è **Rothenburg ob der Tauber** (Rothenburg sopra il Tauber). L'origine della città risale al X secolo quando fu costruito il castello dei Conti di Rothenburg; per tutto il XII secolo la città godette di un periodo politico, culturale e commerciale molto fiorente e positivo a tal punto che nel 1274 le cinta murarie furono allargate per ospitare il quartiere degli artigiani. Più volte bombardata durante l'ultima guerra, grazie a una sapiente ricostruzione oggi è possibile ammirarla in tutta la sua ritrovata bellezza.

La Marktplatz (piazza del mercato) è da sempre il fulcro della vita cittadina anche grazie alla presenza del Rathaus. Il grande edificio del comune è caratterizzato da due differenti stili architettonici: una parte risale al periodo gotico mentre la facciata principale è rinascimentale. Molto interessante è la Baumeisterhaus, edificata nel 1596 come residenza dell'architetto della città. La strada principale, la Herrngasse (via dei Signori), collega la Marktplatz con i Burggarten (giardini del castello) ed è un susseguirsi di eleganti abitazioni dalle facciate realizzate in stili e colori diversi, balconi ricchi di fiori dai colori accesi e molti negozi. Tra le chiese, la più grande e importante è la Jakobskirche (Chiesa di S. Giacomo): l'esterno, con due alti campanili, e l'interno, sobrio e severo, sono in stile tardo gotico.



Situata nell'idilliaca valle del fiume Wörnitz, **Dinkelsbühl** è racchiusa da mura con diciotto torri di avvistamento e quattro porte perfettamente conservate. Fortunatamente risparmiata dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale, questa cittadina è diventata una vera e propria città-museo che ha conservato intatto il proprio fascino. Nel centro storico si trovano numerose e ben conservate case a graticcio, testimonianza dei secoli d'oro della città (il XV e XVI secolo) resa prospera dall'abilità dei suoi artigiani e mercanti e dalla struttura difensiva che tenne la città al

riparo dalle invasioni. Nel cuore di Dinkelsbühl si erge maestosa la chiesa di St. Georg, dalle slanciate linee tardo gotiche e considerata una delle più belle della Germania meridionale. Il cuore pulsante però è il Weinmarkt, la piazza dove si svolgeva il mercato del vino. Molto interessanti l'ex birreria Ratsherrentrinkstube (oggi Gustav-Adolf-Haus), i pittoreschi alberghi Hezelhof e Deutsches Haus, lo Schranne, l'antico magazzino dei viveri, il castello barocco dell'Ordine Teutonico e il Malerwinkel, l'angolo dei pittori che si trova accanto allo "stagno di Rothenburg" con la torre Faulturn.



Durante la visita pranzo presso il Ristorante Herr a Rothenburg ob der Tauber
Rientro in hotel nel tardo pomeriggio e tempo libero.
Cena libera e pernottamento in hotel.

martedì 4 giugno 2024

Prima colazione in hotel e check-out.
Ritrovo nella hall con la guida per il trasferimento a Seligenstadt, pittoresca cittadina lungo le sponde del Meno.
Durante il trasferimento visita di Würzburg inclusa la sua magnifica Residenz.

Fondata nell'VIII secolo d.C., **Würzburg** visse il periodo di maggior splendore intorno al XVI – XVII secolo, durante il regno dei principi-vescovi della casata degli Schönborn, quando si edificarono splendidi edifici barocchi che ancora oggi costituiscono il vanto della città. I bombardamenti del 16 marzo 1945 distrussero quasi il 90% della città e solo a seguito di un lungo lavoro è stata ricostruita fedelmente tornando così al suo antico splendore.

La Cattedrale, una delle cinque più grandi chiese romaniche di tutta la Germania, fu edificata tra il 1040 e il 1075. Più volte ristrutturata, nel Cinquecento al romanico si affiancò lo stile gotico delle navate laterali. Le successive decorazioni barocche furono quasi totalmente tolte con i restauri successivi all'ultima guerra.

Passeggiando per il centro storico fino alle rive del fiume Meno si incontra l'Alte Mainbrücke, affascinante ponte medievale in stile romanico fiancheggiato da tantissime statue settecentesche barocche. Attraversandolo si può raggiungere la riva sinistra del fiume, un tempo conosciuto come il quartiere dei pescatori.



La Residenza di Würzburg venne progettata all'inizio del XVIII secolo da uno degli architetti più importanti del barocco, Johann Balthasar Neumann, su commissione del principe-vescovo Johann Philipp Franz von Schönborn che reputò la sede vescovile di allora non degna della posizione del regnante. A decorare il palazzo fu chiamato Giovanni Battista Tiepolo che affrescò la Sala Imperiale e lo scalone principale, un immenso affresco che costituisce ancora oggi una delle maggiori creazioni del Tiepolo. Oltre la Sala Imperiale e lo scalone principale, tra le maggiori attrattive della residenza troviamo la monumentale facciata sulla Residenzplatz e la Weisse Saal (sala bianca) con i ricchi stucchi di Antonio Bossi. Nelle Paradezimmer (stanze da parata) spiccano lo Spiegelkabinett, la Grüne Zimmer e l'Alexander-Zimmer con una notevole collezione di arazzi Gobelins.

Durante la visita, pranzo in un ristorante da noi selezionato.

Tardo pomeriggio: arrivo a Seligenstadt e sistemazione presso l'Hotel Mainchateau****. Cena libera e pernottamento in hotel.



mercoledì 5 giugno 2024

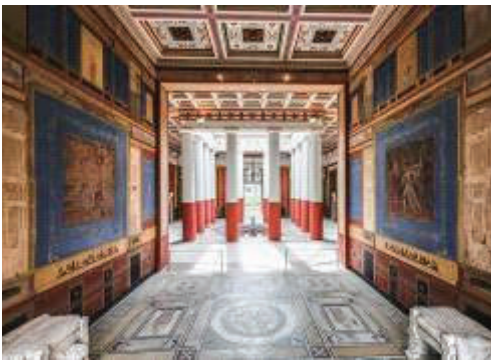
Prima colazione in hotel e ritrovo nella hall con la guida per la visita di Seligenstadt, con la sua famosa abbazia, e di Aschaffenburg, con il castello Joannisburg, il Pompejanum e il parco di Schönbusch.

Adagiata lungo le sponde del Meno, **Seligenstadt** è una delle più antiche città tedesche. La storia di Seligenstadt ebbe inizio nell'815 quando Eginardo, fedele amico Carlo Magno, ricevette in regalo dal suo signore il piccolo quartiere franco sulla sponda del Meno "Obermulinheim" (Casa superiore dei mulini), sul quale, da circa 800 anni, si si era sviluppato una piccola comunità. Qui Eginardo fondò un monastero benedettino ed edificò un imponente santuario sopra le spoglie dei martiri paleocristiani Marcellino e Pietro, le cui reliquie furono trasportate da Roma nel regno di Franconia. L'abbazia benedettina, una città dentro la città, si presenta oggi nel suo aspetto barocco assunto nella ricostruzione seguita alla guerra dei 30 Anni. Fino al 1803, anno in cui fu chiusa, l'abbazia oltre a ospitare i monaci, era il luogo dove soggiornavano vescovi e governanti. Le stanze imperiali al primo piano, con le pareti rivestite di carta da parati in seta e quadri monumentali, ha preservato quasi intatto il suo aspetto originario. Immutati nel tempo rimangono poi i suoi magnifici giardini, ricchi di piante officinali, le cucine, le corti rurali, i depositi annonari, i pozzi e le celle dei monaci.



A circa 80 km da Würzburg si trova la deliziosa città di **Aschaffenburg**, soprannominata da re Ludwig I di Baviera la "Nizza bavarese" per il suo clima mite e per una particolare atmosfera che gli ricordava l'amata città della Costa Azzurra. Tra le migliori testimonianze della millenaria storia della città è la Stiftskirche, costruita a partire dal 974 e in seguito diventata chiesa ufficiale del principe-vescovo di Magonza, che stabilì la sua seconda residenza ad Aschaffenburg.

Il simbolo della città è lo Schloss Johannisburg, un imponente palazzo del tardo Rinascimento edificato tra il 1605 e il 1614 per volere dell'arcivescovo e principe elettore Johann Schweikard von Kronberg e destinato, fino al 1803, a residenza degli arcivescovi e principi elettori di Magonza. L'ampio cortile interno esalta questo possente edificio che al proprio interno sfoggia sale principesche sontuosamente arredate in stile neoclassico. Il castello ospita un'importante collezione di dipinti con una pregevole serie di opere di Lucas Cranach. La Cappella, con il soffitto a volta incrociato, vanta un pregevole altare di inizi Seicento, capolavoro dell'artista Hans Juncker. Il carillon, ubicato nella torre est del castello, risuona tutti i giorni grazie alle 48 campane in bronzo.



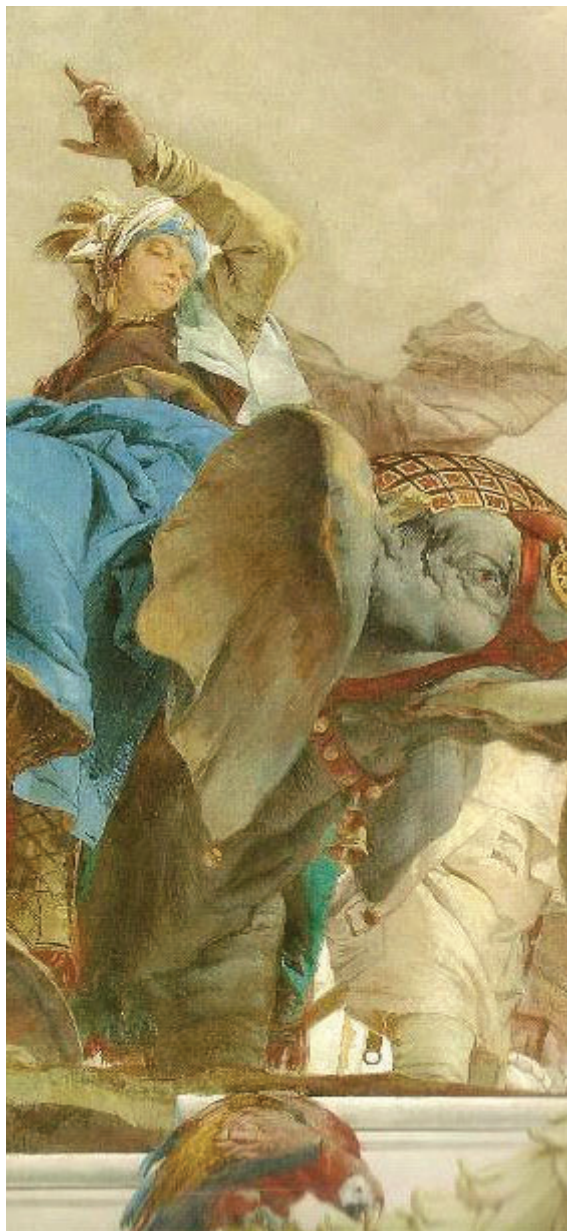
Re Ludwig I di Baviera (1786-1868), innamorato di Aschaffenburg, fece costruire una residenza che si ispirava alla casa di Castore e Polluce di Pompei. Nacque così l'elegante **Pompejanum**, concepito, non come residenza privata del sovrano, ma come luogo d'arte e di cultura, un cenacolo dove discutere, studiare e approfondire lo studio di quel mondo classico che tanto ammaliava il re fin dalla giovinezza. Nel parco che circonda la villa si trovano i vigneti che ogni anno producono il prelibato vino bianco "Aschaffenburger Pompejaner".

A sud-ovest della città si trova il castello di **Schönbusch**, realizzato nella seconda metà del Settecento come residenza estiva del principe-vescovo e circondato da un ampio parco all'inglese (200 ettari), uno dei primi realizzati in Germania e ancora oggi tra i più interessanti nel suo genere.

Durante la visita pranzo presso il Ristorante Kulinarischer Schönbusch.
Rientro in hotel nel tardo pomeriggio.
Cena libera e pernottamento in hotel.

giovedì 6 giugno 2024

Prima colazione in hotel e check-out.
Trasferimento in auto privata all'aeroporto di Francoforte.
Fine del viaggio.



La quota comprende:

2 pernottamenti (arrivo il 31 maggio – partenza il 2 giugno) in camera matrimoniale con prima colazione inclusa presso l'Hotel Bayerischer Hof***** (5 stelle) di Monaco

2 pernottamenti (arrivo il 31 maggio – partenza il 2 giugno) in camera matrimoniale con prima colazione inclusa presso l'Hotel Hezelhof**** (arrivo il 2 – partenza il 4 giugno) di Dinkelsbühl

2 pernottamenti (arrivo il 4 – partenza il 6 giugno) in camera matrimoniale con prima colazione inclusa presso l'Hotel MainChateau (4 stelle) di Seligenstadt
Tassa di soggiorno

Biglietti di prima categoria per gli eventi musicali in programma

Trasferimenti in pullman come da programma

Trasferimento in auto privata dall'hotel di Seligenstadt all'aeroporto di Francoforte

Visite guidate ed escursioni inclusive degli ingressi come da programma

Aperitivo di benvenuto presso un locale da noi selezionato di Monaco il 31 maggio

Pranzo presso il ristorante Schlosswirtschaft Schwaige di Monaco il 1 giugno

Pranzo presso il ristorante Die Ecke di Augusta il 2 giugno

Pranzo presso il Ristorante Herr di Rothenburg ob der Tauber il 3 giugno

Pranzo in un ristorante da noi selezionato di Würzburg il 4 giugno

Pranzo presso il Ristorante Kulinarischer Schönbusch di Aschaffenburg il 5 giugno

Polizza medico bagaglio di base

Accompagnatore

Quota individuale di partecipazione in camera matrimoniale: € 3135

Supplemento camera doppia uso singola: € 480



I nostri hotel

Situato nell'elegante quartiere dello shopping, a due passi dall'Opera di Stato bavarese, lo storico **Hotel Bayerischer Hof******* dispone di ben cinque ristoranti gastronomici e sei bar, tra questi il ristorante in stile polinesiano Trader Vic's e il ristorante Atelier (2 stelle Michelin), il celebre Falk's Bar e il Blue Spa Bar & Lounge con i loro ottimi drink. L'hotel offre ai propri ospiti anche un esclusivo centro benessere con piscina all'ultimo piano. La Blue Spa comprende una grande zona sauna, una palestra con viste panoramiche sulla città e un salone di bellezza. Le lussuose camere del Bayerischer Hof, dall'originale design che spazia dallo stile cosmopolita a quello coloniale, sono dotate di connessione Wi-Fi ad alta velocità e di aria condizionata.

Monaco di Baviera (31 maggio - 2 giugno, 2 giorni)

L'**Hotel Hezelhof******* è un hotel quattro stelle ospitato in una casa patrizia del XVII secolo perfettamente ristrutturata. Ai tempi della sua costruzione intorno al suo vasto cortile si aprivano i negozi degli artigiani che avevano ai piani superiori le proprie abitazioni. Oggi lo si annovera tra i grandi tesori artistici e culturali della Baviera, molto caratteristico delle antiche case il suo timpano a più piani. Restaurato con grande cura l'hotel offre il fascino della storia combinandolo con stile e comfort moderni. Le sue 36 camere offrono tutti i più moderni comfort: Wi-fi gratuito, minibar, asciugacapelli. La magnifica la terrazza e il giardino sono ottimali per godersi e ammirare il paesaggio. L'alternarsi di mostre di vari artisti rafforza ulteriormente il fascino molto speciale di questo hotel.

Dinkelsbühl (2 - 4 giugno, 2 giorni)

L'**Hotel** quattro stelle **MainChateau** si trova in una splendida posizione direttamente lungo il fiume Meno e accanto alla famosa Abbazia di Seligenstadt. Situato in pieno centro l'hotel ha una facciata in stile tradizionale con ampie finestre. Al suo interno le 21 camere offrono Wi-Fi gratuito, letti di qualità, minibar, TV a schermo piatto. Dall'ampia terrazza estiva si può godere di un'indimenticabile vista sul Meno.

Seligenstadt (4 - 6 giugno, 2 giorni)



E' un'iniziativa de:

IL SIPARIO MUSICALE

Via Molino delle Armi 11 - 20123 Milano. Tel. +39 02 5834941
info@ilsipariomusicale.com - www.ilsipariomusicale.com